



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO
Ex Divisione IV - Risorse strumentali

Decreto n. 456/2020

IL DIRIGENTE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “*Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “*Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio*”;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”;

VISTO il decreto del 30 dicembre 2019 del Ministro dell'economia e delle finanze recante “Ripartizione in capitoli delle Unità' di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”;

VISTO il decreto ministeriale dell'8 gennaio 2020 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto direttoriale del 15 gennaio 2020, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 87 in data 24 gennaio 2020, con il quale il Direttore generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio ha autorizzato, tra l'altro, il Dirigente della Divisione IV “*Risorse strumentali*” alla gestione delle risorse finanziarie, in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli specificati all'art. 4 del medesimo decreto;

VISTO il decreto datato 25 febbraio 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 185 data 27 febbraio 2020, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTO il decreto direttoriale del 28 febbraio 2020, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 207 in data 6 marzo 2020, con il quale ai dirigenti titolari delle divisioni della DGROB è delegata la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli e/o piani gestionali specificati nel decreto stesso;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019 n. 93 “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale del 21 agosto 2019 n. 195 ed entrato in vigore il 5 settembre 2019, che, all'articolo 2, individua la struttura del Segretario Generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;



VISTA la nota 18270 del 12 giugno 2020 di proposta di conferimento al dr. Gianfrancesco ROMEO dell'incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito della Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio e di trasmissione della bozza del relativo DPCM per la firma del Presidente del Consiglio dei Ministri;

TENUTO CONTO che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 giugno 2020, di conferimento del predetto incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio del Ministero dello sviluppo economico è in fase di registrazione presso la Corte dei conti;

DATO ATTO che, nelle more della registrazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 giugno 2020 e del successivo decreto di delega alla gestione delle risorse finanziarie è necessario assicurare la corretta gestione delle attività amministrative;

VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2020 recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale" del Ministero dello sviluppo economico, registrato alla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020 – Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 79, pubblicato in Gazzetta ufficiale del 9 marzo 2020, n. 61;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2019, n. 178, in attesa di registrazione presso la Corte dei Conti, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*";

VISTO il decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 93, recante: "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196" e in particolare l'art. 23, comma 1-ter;

VISTO in particolare, l'art. 3 del sopra citato decreto legislativo n. 93/2016 che sostituisce l'art. 34 della legge n. 196/2009, segnatamente all'introduzione del nuovo concetto d'impegno in relazione al quale l'assunzione degli impegni di spesa deve essere effettuata, nei limiti degli stanziamenti iscritti nel bilancio pluriennale, con imputazione della spesa negli esercizi di competenza e cassa dell'anno in cui l'obbligazione viene a scadenza e all'obbligo di predisporre ed aggiornare, contestualmente, all'assunzione del medesimo impegno, un apposito piano finanziario pluriennale dei pagamenti sulla base del quale vengono ordinate e pagate le spese;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2015 con il quale è stata disciplinata la modalità attuativa dell'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di Stabilità 2015), che ha previsto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi di versare direttamente all'erario, attraverso il meccanismo di scissione dei pagamenti (*Split Payment*), l'IVA addebitata dai fornitori;

VISTO il contratto di locazione stipulato in Bologna il 13 dicembre 1999, con il quale la Immobiliare Primula Sas ha concesso in locazione a questo Ministero l'immobile sito in Bologna, via Zamboni n.1, per un periodo di anni sei decorrenti dal 1° ottobre 1999 sino al 30 settembre 2005;

RILEVATO che in data 30 settembre 2005 il contratto di cui trattasi è definitivamente scaduto;

VISTO che in data 6 novembre 2006 si è provveduto - dopo aver ottemperato agli obblighi di rito che intervengono al momento delle scadenze contrattuali ed avendo acquisito con nota 12932 del 28 agosto 2006 il N.O. alla spesa da parte dell'Agenzia del Demanio di Bologna -a stipulare un nuovo contratto per l'immobile di cui trattasi ad un canone annuo di € 36.500,00-oltre IVA-;

VISTO il D.M. 30 dicembre 2011 con il quale si è provveduto al rinnovo del contratto di locazione di cui trattasi per il periodo dal 1° ottobre 2011 al 30 settembre 2017 al canone di locazione annuo di Euro 35.121,72 da pagarsi in rate trimestrali posticipate;

CONSIDERATO che nel suddetto contratto di locazione è specificato *che la durata della locazione è fissata in sei anni decorrenti dal 1.10.2005 successivamente rinnovabile qualora non intervenga disdetta da una delle parti contraenti, con facoltà per l'Amministrazione di recedere in qualunque momento , con*



preavviso di 6 mesi , in caso di costruzione , ristrutturazione di immobili dello Stato ecc....., in un'ottica di razionalizzazione della spesa , è stata avviata, alla scadenza del rinnovo, la ricerca di un immobile demaniale con specifiche caratteristiche per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ufficio Unmig di Bologna;

VISTO che nella stessa richiesta è stato evidenziato alla competente Agenzia del Demanio che l'Amministrazione già dispone di un immobile demaniale a Bologna in Via Nazario Sauro, ad uso dell'Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, ma che allo stato attuale, poiché l'immobile necessita di adeguamenti alla struttura, non è possibile procedere all'accorpamento delle due strutture prese in esame;

CONSIDERATO che l'Amministrazione in attesa di ricevere notizie in merito a quanto richiesto alla competente Agenzia Regionale del Demanio relativamente ai lavori di ristrutturazione nell'immobile demaniale già in uso e/o l'assegnazione di un immobile demaniale da destinare all'Unmig di Bologna – ha continuato e continua necessariamente ad occupare, senza titolo, l'immobile in oggetto;

CONSIDERATO che a seguito del sopralluogo condiviso tra entrambe le strutture e l'Agenzia del Demanio sono state valutate due possibili soluzioni per la migliore separazione fisica dei due uffici garantendo la riservatezza richiesta, ma che ha tutt'oggi si è ancora in si resta in attesa di conoscere l'accordo definitivo autorizzato dalle Direzioni Generali competenti in merito alla redistribuzione degli spazi all'interno dell'immobile demaniale di Via Nazario Sauro 1, nonché notizie sui tempi necessari al trasferimento degli uffici dell'Unmig nella nuova sede, al fine di procedere alla disdetta dei contratti di locazione relativi all'immobile e al magazzino e al rilascio degli stessi.

VISTO l'articolo 4, comma 46, della legge 12 novembre 2011, n. 183 che ha stabilito che a decorrere dal 1° novembre 2012 le Amministrazioni devono provvedere al pagamento dei fitti, censi, canoni e simili subentrando alla competenza della Direzione Centrale dei Servizi del Tesoro del Mef, così come stabilito ed attuato dall'articolo 1 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 luglio 2012 pubblicato sulla G.U. 233 del 5 ottobre 2012;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, 66 che ha anticipato al 1 luglio 2014 l'entrata in vigore della decurtazione del 15% dei canoni di locazione già prevista dal 1° gennaio 2015 (decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135);

VISTO il D.D. n. 07/2020 del 21/01/2020, registrato dall'U.C.B. presso questo Ministero in data 24/01/2020 al n.125, con il quale si è liquidato alla proprietà il canone di fitto per il periodo 1° ottobre 2019 – 31 marzo 2020 pari ad euro 14.926,73 (iva esclusa) a valere sul capitolo di spesa 3533/ pg.25, esercizio finanziario 2020;

VISTA la fattura n.2/PA del 06/07/2020 con scadenza 30/09/2020 (data di scadenza del canone semestrale posticipato) di euro 18.210,61 (euro 14.926,73+ euro 3.283,88 IVA) dell'Immobiliare Primula S.a.s.. relativa al periodo 1° aprile – 30 settembre 2020 ricevuta sul Sistema Sicoge in data 06/07/2020;

RITENUTO, di dover procedere, a favore della Immobiliare Primula Sas, alla liquidazione, della fattura succitata, per la sola parte imponibile del canone di fitto ammontante a complessivi euro 14.926,73, appurato che risultano saldati i periodi precedenti di fitto;

CONSIDERATO di dover versare al Tesoro dello Stato l'IVA di € 3.283,88 relativa alla fattura su indicata così come previsto dal sistema Split Payment;

VISTO l'art. 153 del D.legge n 34 del 19.05.2020 che ha stabilito che “nel periodo di sospensione di cui all'articolo 68, commi 1 e 2-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27 non si applicano le disposizioni dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;



VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni e considerato che, trattandosi qui di impegno contemporaneo, si procederà alla pubblicazione del presente atto, in area trasparenza del sito istituzionale, dopo la registrazione di questo da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio;

VISTA la Circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 concernente le indicazioni per la predisposizione del "piano finanziario dei pagamenti" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'articolo 6, commi 10, 11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135";

D E C R E T A

Art.1

A favore dell' Immobiliare Primula Sas (c.f. 00535200398) proprietaria dell'immobile di cui trattasi, si impegna, si liquida e si autorizza il pagamento della somma di € 14.926,73, I.V.A. esclusa, relativo al canone semestrale posticipato di fitto per il periodo 1° aprile – 30 settembre 2020, mediante accreditamento sul c/c 1255229 c/IBAN IT57E0200823710000001255229 che l'Immobiliare Primula Sas intrattiene con la UNICREDIT BANCA SpA-Ag.Faenza-distinta dai seguenti codici A.B.I. 02008 – C.A.B 23710 .

Art.2

Si impegna e liquida l'importo dell'IVA di euro 3.283,88, relativo alla fattura n.2/PA del 06/07/2020 dell'Immobiliare Primula Sas, al Tesoro dello Stato, come previsto dal sistema Split Payment, capo VIII cap.1203 art 12 dello stato di previsione delle entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Art. 3

L'onere complessivo di euro 18.210,61 (diciottomiladuecentodieci/61) recato dal presente decreto, sarà imputato sul capitolo 3533 p.g. 25 del Bilancio di questo Ministero, per l'esercizio finanziario 2020.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.23, c.5, Legge 289/2002, in quanto relativo al pagamento di spese connesse a prestazioni rese in assenza di contratto perfezionato.

IL DIRIGENTE